

Anche il mobilio non corrisponde sempre all'arredo originario, tuttavia trasmette l'idea di una cultura abitativa di epoca medioevale e moderna con **la cucina e la stube tardogotica** e **la stanza da letto rinascimentale**.

Nel 1958 Walther Amonn, commerciante bolzanino e mecenate, comprò il complesso, utilizzato fino ad allora per fini agricoli. Lo fece restaurare con grande dispendio di denaro e lo arredò con oggetti artistici di epoche diverse, artigianato artistico folcloristico e anche con una **collezione di quadri di artisti tirolesi contemporanei**. Infine rese accessibile al pubblico il complesso nell'ambito della *Fondazione Walther Amonn*. Le proprietà della fondazione vengono oggi gestite dall'associazione *Südtiroler Burgeninstitut*.



Ignaz Gabloner (1887-1964)
Salome
Sammlung / Collezione
Walther Amonn



Jagdzimmer, Phallusbaum
Stanza della caccia, Albero fallico

BESICHTIGUNG / VISITE

Geöffnet von Gründonnerstag bis Ende Oktober.
Besichtigungen sind nur mit Führung möglich.
Dienstag – Samstag: 10.00 Uhr, 11.00 Uhr, 15.00 Uhr und 16.00 Uhr.
Montag Ruhetag.

Il castello é visitabile solo con guida ed é aperto al pubblico da **Giovedì Santo fino alla fine di ottobre**.
Martedì – sabato: ore 10.00, 11.00, 15.00 e 16.00.
Lunedì giorno di riposo.

Das Schloss befindet sich auf der Rückseite des Gleifhügels, inmitten von Weinbergen, am Ende des Pigenoer Weges, oberhalb der Schlösser Gandegg und Englar in Pigenó in St. Michael Eppan.
Zur Erkundung der historisch und landschaftlich wertvollen Gegend um Schloss Moos sind markierte Wander- und Radwege besonders zu empfehlen, insbesondere jenes Naturphänomens der "Eislöcher" oder zum Gleif Hügel.

Il castello si trova nella parte posteriore del Colle Gleif in mezzo ai vigneti, alla fine della via di Piganò, sopra i castelli Gandegg ed Englar a San Michele Piganò. Per avere una vista d'insieme piú appropriate sulla zona intorno al castello, si consigliano i sentieri escursionistici segnati e le piste ciclabili.



INFORMATIONEN / INFORMAZIONI

Schloss Moos / Castel Moos
Via Schulthauer Weg 4
I-39057 Eppan – Berg / Appiano – Monte
Tel. +39 0471 66 01 39
moos@burgeninstitut.com

Südtiroler Burgeninstitut
Palais Toggenburg, Runkelsteinerstr. 1 / Via Castel Roncolo 1
I-39100 Bozen / Bolzano
Tel. +39 0471 98 22 55
info@burgeninstitut.com, www.burgeninstitut.com

SCHLOSS MOOS CASTEL MOOS



Vom Wohnturm zum Jagdsitz
Da torre abitativa a residenza di caccia





Gotische Stube
Stube gotica

Bereits zu Beginn des **14. Jhs.** wurde von den Herrn von Firmian oberhalb des Eppaner Ortsteils Pigenó ein **romanischer Wohnturm** errichtet, der um die Mitte des 14. Jhs. zum Jagdschloss ausgebaut wurde. Gegen 1500 gelangte das Schloss auf dem Erbwege an die Grafen von Spaur, welche den Jagdsitz weiter ausbauten. Als Schlossherren folgten die Tanner von Tann, die Brüder Lanser und ab Beginn des 17. Jhs. die Edlen von Schulthaus, die den Besitz bis Mitte des 19. Jhs. innehatten.

Es entstand ein besonderes Zusammenspiel miteinander verbundener Bauteile, verschachtelter und auf unterschiedlichen Niveaus liegender Räumlichkeiten und mit Stilmerkmalen verschiedener Epochen.

Der äußerlich bescheiden wirkende Bau enthält in seinem Inneren ein **einmaliges Beispiel profaner Wandmalerei der Gotik**. Dieses bietet einen Einblick in das Leben und Denken der damaligen Zeit: Gaukler und Spielleute in der Empfangshalle, Rankenwerk, Granatäpfel, ein Einhorn im Gemach der Hausherrin, Jagdszenen und ein **Phallusbaum** im Jagdzimmer für die zumeist männliche Gesellschaft. Besonderen Seltenheitswert besitzt die so genannte „**Verkehrte Welt**“ mit der Darstellung des „**Katzen- und Mäusekrieges**“. Die Möblierung vermittelt einen Eindruck mittelalterlicher und neuzeit-

licher Wohnkultur mit **spätgotischer Stube und Rauchküche** sowie einen **Renaissanceschlafzimmer**.

1958 kaufte der Bozner Kaufmann und Kunstförderer Walther Amonn den zuvor bäuerlich genutzten Komplex, ließ ihn aufwändig restaurieren und mit Kunstgegenständen verschiedener Epochen, volkskundlichem Kunsthandwerk, sowie einer **Bildersammlung zeitgenössischer Tiroler Künstler** ausstatten. Er machte den Komplex 1985 im Rahmen der *Stiftung Walther Amonn* schließlich der Öffentlichkeit zugänglich. Seit 2014 wird der Stiftungsbesitz vom ehrenamtlich tätigen Verein *Südtiroler Burgeninstitut* verwaltet.



Küche, offener Herd mit Kaminhut
Cucina, focolare aperto con camino

Verso inizio del **XIV secolo** la casata dei Firmian costruì una **torre abitativa in stile romanico** sopra Appiano in località Piganò. Verso il 1400 la torre fu ampliata e trasformata in una **residenza di caccia gotica**. Intorno al 1500 il complesso passò nelle mani dei Conti Spaur che lo trasformarono ulteriormente in una residenza di caccia. Seguirono come castellani i signori di Tanner von Tann, i fratelli Lanser e nel XVII secolo il castello passò ai nobili di Schulthaus, nelle cui mani rimase fino alla metà del XIX secolo.



Jagdzimmer
Stanza della caccia



Jagdzimmer, Detail: Katzen-Mäuse-Krieg
Stanza della caccia, dettaglio: guerra dei gatti e dei topi

Da questo intenso succedersi di proprietà e al tempo stesso di misure architettoniche deriva una speciale fusione di elementi costruttivi collegati fra di loro, di intricati locali situati su livelli diversi e non per ultimo di caratteri stilistici di epoche diverse.

Degni di attenzione sono soprattutto gli affreschi che formano un esempio unico di **pittura murale profana gotica** e danno un'idea della vita e della filosofia dell'epoca: viticci, melagrane e un unicorno nell'appartamento della padrona del castello; il cosiddetto „**mondo alla rovescia**“ con la „**guerra dei gatti e dei topi**“, un **albero fallico**, giocolieri, giullari nel salone di ricevimento e scene di caccia.